

Progetto: Carso-Kras: Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale

Work package 2: Gestione risorse naturali

Attività 1: Piano di gestione degli spazi naturali

Allegato: Linee guida per la gestione delle aree naturali del Carso italiano

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.
Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Linee guida per la gestione delle aree Carso Italiano naturali del Carso

Committente: **Provincia di Gorizia, Corso Italia 55, 34170
Gorizia**

Consulente: **dott.ssa Aila Quadracci, naturalista, S. Croce
204, 34151 Trieste**

Autore: **dott.ssa Aila Quadracci, naturalista**

Oggetto dell'incarico: **Incarico sulla predisposizione dello Studio sul
Carso e delle Linee guida per la gestione
delle risorse naturali del Carso
(dd. 18 maggio 2012)**

Trieste, giugno 2012

Le linee guida sono disponibili in formato elettronico sul sito internet www.krascarso-carsokras.eu

*Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione transfrontaliera
Italia - Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi
nazionali.*

*Projekt je sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-
2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.*

*Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni
ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente
pubblicazione appartiene all'autore Aila Quadracci.*

INDICE

	Premessa	2
1.	Sviluppo sostenibile	3
2.	Caratteristiche del Carso in un'ottica di sostenibilità	5
3.	Ruolo dei tre sistemi in un ottica di sviluppo sostenibile	9
3.1	<i>Sistema delle aree naturali e habitat protetti</i>	9
3.2	<i>Sistema agricolo, boschivo</i>	9
3.3	<i>Sistema turistico, ricettivo e ricreativo</i>	10
4.	Linee guida	11
5.	Bibliografia	21

PREMESSA

Il presente lavoro costituisce la parte conclusiva del **WP2**- “Gestione degli spazi naturali - **Attività 1** *Piano di gestione degli spazi naturali* “ nell’ambito del progetto “Carso-Kras: gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale”. “Le linee guida per la gestione delle aree naturali del Carso” vengono qui derivate dalle criticità, priorità ed esigenze del territorio emerse dalla predisposizione dello “Studio sul Carso”.

Ad un inquadramento generale delle caratteristiche distintive del Carso italiano, necessarie per comprendere quale direzione e quali azioni intraprendere per raggiungere un obiettivo di sviluppo sostenibile, segue la declinazione delle linee guida suddivise nei tre settori analizzati nello “Studio sul Carso”:

- ✓ Sistema delle aree naturali e degli habitat protetti
- ✓ Sistema agricolo, boschivo
- ✓ Sistema ricettivo, turistico e ricreativo

Le linee guida non hanno la pretesa di rappresentare “la soluzione” per lo sviluppo sostenibile del Carso ma costituiscono delle indicazioni utili a soggetti pubblici e privati per sviluppare/migliorare corrette modalità di gestione di tale area.

1. SVILUPPO SOSTENIBILE

Il concetto di sviluppo sostenibile viene qui inteso come forma di gestione avente come obiettivo sia la qualità dell'ambiente che la salvaguardia dei beni ambientali e deve consentire pari opportunità di accesso alle risorse naturali sia agli attuali beneficiari che a quelli futuri.

Applicando questo concetto ai tre settori oggetto di studio è possibile declinarlo nel seguente modo:

Sistema delle aree naturali e degli habitat protetti

L'applicazione è qui di più facile comprensione. Premesso che in questo caso non può esserci sviluppo se prima non c'è conservazione del patrimonio naturale, essa coincide con l'uso responsabile delle risorse finite (acqua, suolo), la promozione di attività economiche compatibili (agricoltura, turismo) e la valorizzazione delle tipicità locali.

Sistema agricolo, boschivo

Quello agricolo è un settore strategico per lo sviluppo economico sostenibile e per la tutela del paesaggio. E' importante premiare quegli agricoltori che scelgono di coltivare secondo i metodi dell'agricoltura biologica e decidono di investire nella realizzazione di "infrastrutture verdi". In quest'ottica è necessario incoraggiare i giovani Imprenditori agricoli, potenzialmente più aperti verso i cambiamenti e quindi propensi ad applicare moderne politiche gestionali. Temi fondamentali inerenti l'approccio sostenibile nel settore agricolo sono la *multifunzionalità*⁽¹⁾ dell'agricoltura moderna, la *filiera corta*, la *biodiversità* e la *prevenzione del dissesto idrogeologico*.

(1) Un'agricoltura che non si limiti alla semplice produzione di materie prime a scopo alimentare, ma che punti ad integrare, in un più ampio quadro d'insieme, una serie di funzioni e servizi aggiuntivi a beneficio dell'intera società

Sistema ricettivo, turistico e ricreativo

Strutture e servizi turistici realizzati in modo tale da non distruggere o penalizzare il panorama, il mare o l'ambiente. Il turismo sostenibile privilegia l'alloggio dei villeggianti in strutture ricettive messe a disposizione dei cittadini del luogo (B&B, campeggi, agriturismi, camere o appartamenti in affitto, albergo diffuso) favorendo un'integrazione al reddito dei locali. Viene inoltre favorito lo spostamento in bicicletta, bus navetta o a piedi oltre a fornire informazioni su una frequentazione rispettosa dei luoghi in funzione delle peculiarità locali.

2. CARATTERISTICHE DEL CARSO IN UN OTTICA DI SOSTENIBILITA'

Al di là dell'inquadramento fisico, geografico e naturalistico, già effettuato nel precedente Studio, si intende offrire in questa sede un inquadramento del contesto ambientale, sociale e d economico dell'area in esame derivata dalla *Swot Analysis* del Piano di Sviluppo Locale (PSL - GAL, 2009) e dallo "Studio sul Carso".

PUNTI DI FORZA	
<i>Patrimonio ambientale</i>	Inteso come diffusa qualità ed elevata varietà paesaggistica ed ambientale in cui sono comprese aree ad elevato valore naturalistico.
	Elevata biodiversità derivante oltre che dalla posizione biogeografica anche dal mosaico paesaggistico del Carso in cui la varietà di habitat, ciascuno caratterizzato da specie differenziali e dalla ricca presenza di endemiti , comporta un la presenza di un elevato numero di specie in un territorio relativamente piccolo.
<i>Patrimonio storico-rurale</i>	Inteso come ricchezza di elementi protostorici (i castellieri), storici e delle tradizioni locali legate soprattutto alla vita rurale
<i>Agricoltura</i>	Presenza di aree caratterizzate da attività agricole tradizionali funzionali alla gestione sostenibile del territorio.
	Presenza di una buona biodiversità agraria e forestale
	Produzioni agricole di elevata qualità
<i>Multiculturalità</i>	Determinata dalla contemporanea presenza di sloveni ed italiani assieme agli influssi culturali Mitteleuropei e balcanici

<i>Logistica</i>	L'entroterra carsico è, potenzialmente, facilmente raggiungibile dai principali nuclei urbani e quindi facilmente fruibile dal punto di vista turistico e dai residenti
------------------	---

Il Carso, in un'ottica di sostenibilità, deve essere messo a fuoco anche nei suoi principali "punti di debolezza":

PUNTI DEBOLI / VULNERABILITA'	
<i>Geomorfologia</i>	La presenza di rocce calcaree solubili e ricche di fratturazioni determina la rapida penetrazione delle acque all'interno delle masse rocciose con allargamento delle vie di circolazione sotterranea, consistente sviluppo di cavità sotterranee e mancanza di idrografia superficiale. L'elevata permeabilità della roccia comporta un potenziale rapido passaggio degli inquinanti nel sottosuolo, difficilmente controllabile (vulnerabilità idrogeologica).
<i>Biodiversità</i>	La mancata gestione dei diversi elementi del mosaico paesaggistico comporta una omogeneizzazione dello stesso con conseguente semplificazione e perdita di biodiversità; la <i>diversità</i> è la base della stabilità ecologica. Le molteplici interazioni che la diversità è in grado di determinare riescono, entro certi limiti, a sanare turbative che l'intervento umano produce all'interno degli ecosistemi.

<i>Tradizioni rurali</i>	L'abbandono delle pratiche agricole determina oltre ad una mancanza di gestione "attiva" dei pascoli, prati e aree rurali connesse, anche una perdita del patrimonio culturale in termini di usi e tradizioni locali.
<i>Pianificazione strategica</i>	Assenza di una visione globale del territorio e delle dinamiche presenti e, quindi, di una pianificazione consapevole ed efficace
	Disaggregazione tra i vari attori della realtà economica con difficoltà di fare "sistema"
	Scarsa offerta di servizi di base, nonché turistici

Da un punto di vista di potenzialità per un concreto sviluppo sostenibile si riportano i seguenti elementi:

OPPORTUNITA'	
Programmi di gestione	Predisposizione del piano di Gestione del sito Natura 2000 del Carso
Fruizione turistica e didattica	Possibilità di sviluppo della domanda di turismo storico, naturalistico e di didattica ambientale
	Sviluppo del turismo legato ai luoghi della memoria, in particolare itinerari del Carso legati alla Grande Guerra
	Possibile effetto traino esercitato sui visitatori diretti a Trieste e altri centri di attrazione "urbani" verso l'entroterra con opportune azioni di informazione e marketing
Produzioni agricole di qualità, prodotti	Attenzione crescente dei consumatori nei confronti della qualità ambientale, produzioni tipiche locali, turismo

tipici locali	enogastronomico
	Aumento della richiesta di prodotti biologici
Multiculturalità	Integrazione transfrontaliera, in virtù della posizione geografica con conseguente possibilità di sviluppare sinergie con realtà economiche in territorio sloveno

3. RUOLO DEI TRE SISTEMI ESAMINATI IN UN OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Di seguito si descrive il ruolo che ciascun sistema riveste nello sviluppo del territorio carsico sia dal punto di vista prettamente ambientale che sociale. Entrambi questi ambiti devono infatti essere valorizzati, per offrire maggiori garanzie di successo in una progettazione di sviluppo.

3.1. Sistema delle aree naturali e degli habitat protetti

AMBIENTE	SOCIALE
Rappresentano il capitale naturale da conservare ed al contempo utilizzare attraverso politiche “virtuose” di sviluppo sostenibile e <i>decrescita</i>	

3.2. Sistema agricolo, boschivo

AMBIENTE	SOCIALE
- Importante per la conservazione della landa, dei pascoli e loro miglioramento, nonché della cultura e delle tradizioni rurali.	- Importante per la potenzialità di produrre redditi puntando sulla qualità/salubrità dei prodotti piuttosto che sulla loro consistenza quantitativa (agricoltura ecocompatibile). - Occasione per la comunità locale di essere attore rilevante della gestione e manutenzione del territorio e costruzione del proprio percorso di sviluppo.

3.3. Sistema ricettivo, turistico e ricreativo

AMBIENTE	SOCIALE
<ul style="list-style-type: none">- Fruizione del territorio con l'esercizio di diverse pratiche e discipline che si realizzano in aree e con modalità perfettamente compatibili con l'ambiente che le ospita e diffusione della conoscenza delle peculiarità storico-culturali.	<ul style="list-style-type: none">- Produzione di reddito per la comunità locale attraverso forme di ospitalità a basso impatto e occasione di occupazione.- Miglioramento della consapevolezza nei fruitori del Carso per attività ricreative, escursionistiche e sportive dell'ambiente in cui si trovano.- Occasione per la comunità locale di essere attore rilevante nella gestione del territorio

4. LINEE GUIDA

Di seguito si espongono linee guida che, operativamente, possano dare indicazioni utili alla risoluzione delle criticità e problematiche emerse dall' *"Analisi transfrontaliera"*.

Poiché il processo partecipativo da parte degli *stakeholder* è fondamentale nella condivisione di misure gestionali e, conseguentemente, nella loro accettazione ed attuazione è stato tratto spunto dal documento *"Misure proposte dal processo partecipativo"* per la costruzione del Piano di gestione del sito Natura 2000 del Carso.

In colore grigio sono evidenziate le proposte operative.

Aree naturali e habitat protetti	
Strategia	
La strategia utile per raggiungere sia gli obiettivi ambientali, sia quelli sociali è di trasformare i vincoli di tutela ambientale in opportunità di sviluppo del territorio, coinvolgendo direttamente la comunità locale – in particolare gli imprenditori agricoli e i proprietari - nell'individuazione delle soluzioni più appropriate e, quando possibile, nella gestione degli interventi , rafforzando la condivisione di obiettivi e valorizzando le competenze tecniche e le esperienze già presenti	
Problema/Criticità	Linee guida
Invasione di specie alloctone	Le modalità di intervento per le specie vegetali attualmente più invasive sono: <ul style="list-style-type: none">- Ailanto (<i>Ailanthus altissima</i>): pianta di difficile- eradicazione, per cui risulta di particolare importanza non creare le condizioni per il suo insediamento (disturbo dello strato superficiale del terreno) per il suo insediamento. Distruzione meccanica e trattamenti chimici

	<ul style="list-style-type: none"> - Amorfa (<i>Amorpha fruticosa</i>): tra le possibili strategie per l'eradicazione della specie c'è il pascolamento, In alternativa si può procedere alla distruzione meccanica o ai trattamenti chimici con discreto successo. - Senecio (<i>Senecio inaequidens</i>): importante evitare disturbi dello strato superficiale del terreno in quanto questa specie ha una elevatissima capacità di colonizzare terreni degradati e i terreni percorsi da incendio. In tali situazioni, può essere necessario provvedere a strappare o sfalciare eventuali piante di senecio prima della loro fioritura. I trattamenti chimici non sono in genere efficaci. <p>Per quanto concerne le seguenti specie animali è necessario provvedere alla loro eradicazione o al loro massimo contenimento nella diffusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nutria (<i>Myocastor coypus</i>) (Noghere, Ospio, Rosandra) - Chrisemys spp. e altre specie di tartarughe palustri esotiche - Specie ittiche: <i>Carassius auratus</i>, <i>Ictalurus</i> spp., persico sole, trota (Rosandra)
Sviluppo della rete stradale	<p>Adeguamento delle strutture in funzione delle esigenze di tutela con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei percorsi da privilegiare per la fruizione turistica; - la creazione di punti di accesso al Sito Natura 2000, forniti di idonei parcheggi o collegati a quelli esistenti, localizzati in modo da ridurre l'interessamento delle aree che richiedono maggior

	<p>tutela;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali dismissioni o sostituzioni di tracciati stradali non più funzionali e con impatti rilevanti; <p>Introduzione di un'adeguata informazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione delle strade "turistiche", degli accessi privilegiati e delle relative aree di sosta; - messa a disposizione nei punti di accesso e di servizio ai visitatori (centri visite, trattorie, agriturismi, ecc.) di informazioni sui percorsi disponibili e le pratiche vietate; <p>Riduzione degli impatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione sulla rete stradale di strutture atte a diminuire gli investimenti della fauna (dissuasori, cunette, segnalatori, calotte catarifrangenti a proiezione di luce, ecc.); - chiusura della viabilità forestale e interpodereale agli autoveicoli (anche con l'introduzione di barriere d'ingresso). - favorire la creazione di corridoi ecologici
Inquinamento del sottosuolo	<p>L'applicazione della normativa vigente è già sufficiente a garantire la tutela del sottosuolo, è necessaria tuttavia una maggiore vigilanza da parte degli Enti preposti.</p>
Espansione edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Disincentivare l'edificazione a <i>macchia di leopardo</i>, favorendo un'edificazione più concentrata in aree già abitate. Favorire quindi il recupero delle abitazioni all'interno dei nuclei urbani del Carso. - Corsi di formazione specialistica e/o diffusione di materiale informativo per qualificare gli operatori

	<p>del settore edilizio e dei servizi pubblici e privati collegati a questo settore. L'attenzione deve essere rivolta prioritariamente agli uffici tecnici comunali, agli uffici preposti al rilascio di autorizzazioni ambientali, agli studi tecnici e alle imprese operanti nel settore. Oltre a norme generali (tipologie e tecniche costruttive atte a ridurre gli impatti e a conservare gli elementi di qualità del tessuto urbano) è opportuno favorire la diffusione su tutto il territorio dei comuni interessati di pratiche, volte a ridurre effetti diretti su talune specie.</p>
Sviluppo di un sistema irriguo capillare	<p>- Dal punto di vista ambientale la costruzione di un sistema irriguo capillare può compromettere l'equilibrio di alcuni ecosistemi del territorio carsico. La pianificazione di questo servizio non deve incentivare l'uso di colture non adatte alle caratteristiche pedo-climatiche del Carso.</p>

Sistema agricolo	
<p style="text-align: center;">Strategia</p> <p>La strategia utile per raggiungere sia gli obiettivi ambientali, sia quelli sociali è di trasformare i vincoli di tutela ambientale in opportunità di sviluppo del territorio, coinvolgendo direttamente la comunità locale – in particolare gli imprenditori agricoli e i proprietari - nell’individuazione delle soluzioni più appropriate e, quando possibile, nella gestione degli interventi, rafforzando la condivisione di obiettivi e valorizzando le competenze tecniche e le esperienze già presenti.</p>	
Problema/Criticità	Linee guida
Ripristino della landa e dei prati da sfalcio	<p>- il decespugliamento periodico (almeno ogni tre anni), da effettuarsi nel periodo compreso tra il 1 agosto e il 15 febbraio, con asporto della biomassa;</p> <p>- interventi di ripristino, che includano il taglio delle essenze arboree e arbustive, l’esbosco integrale della biomassa ottenuta, l’utilizzo di sementi di essenze erbacee tipiche della landa (anche tramite l’impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree a landa) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario.</p> <p>Negli interventi di decespugliamento della landa carsica vanno mantenute le formazioni chiuse di ginepro e gli esemplari singoli di ginepro con dimensioni significative. Per l’attuazione dell’intervento, l’Ente gestore può stipulare apposite convenzioni con i conduttori dei terreni, prevedere incentivi mirati e avvalersi della collaborazione di</p>

	enti e associazioni.
Abbandono dell'agricoltura nel passaggio generazionale	Privilegiare, in sede ereditaria, gli interessi dell'impresa rispetto a quelli che fanno capo alla proprietà, incentivando la possibilità di assegnare l'impresa ad un erede con forme di compensazione economica per i coeredi esclusi.
Polverizzazione fondiaria e frazionamento	<p>Questo problema andrebbe risolto alla base attraverso una riforma del Codice Civile nel regime ereditario (v. ad es. il <i>principio dell'eredità familiare</i> introdotto in Francia e Germania).</p> <p>A livello locale e nel breve termine sarebbe opportuno pensare ad una organizzazione del territorio , in funzione delle diverse e prevalenti tipologie di coltura, individuando le aree più consone.</p> <p>Promuovere la costituzione di unità produttive, favorendo l'accorpamento delle unità aziendali attraverso misure di carattere prevalentemente fiscale e finanziario</p>
Espansione edilizia	Vedi Sistema aree naturali e habitat protetti
Invasione di specie alloctone	Vedi Sistema aree naturali e habitat protetti
Sviluppo di un sistema irriguo capillare (mancanza di disponibilità idrica)	Fatto salvo quanto specificato nella sezione dedicata al <i>Sistema aree naturali e habitat protetti</i> , la realizzazione di un sistema irriguo associato a impianti di irrigazione a basso impatto (v. goccia a goccia) può risultare uno strumento di incentivazione dell'agricoltura

Diversificazione aziendale e prestazione servizi ambientali	Affidamento alle imprese agricole di una parte significativa dei servizi di manutenzione e ripristino del territorio rurale (D.lgs 228/2001).
Attivazione marchio di qualità	Attivazione di un programma di valorizzazione che preveda: <ul style="list-style-type: none"> - un marchio territoriale comune alle produzioni del territorio carsico (transfrontaliero); - la promozione e il coordinamento dell'offerta; - la consulenza ai produttori per il consolidamento delle produzioni più tipiche e a maggior valore aggiunto economico e ambientale (linee produttive trasparenti e filiere brevi)
Salvaguardia dei muretti a secco (muretto carsico)	Garantire il mantenimento di un elemento caratterizzante il paesaggio carsico e di utilità per la biodiversità e la continuità ecologica del territorio attraverso la redazione di linee guida, concordate con le Amministrazioni comunali, che consentano l'introduzione negli strumenti di pianificazione e nei Regolamenti edilizi di indicazioni omogenee per il recupero/costruzione dei muretti e recinzioni.

Sistema boschivo	
Strategia	
Vedi sistema agricolo	
Problema/Criticità	Linee guida
Incendi	La prevenzione degli incendi boschivi deve essere effettuata mediante una selvicoltura sistemica con obiettivo l'avviamento dei cedui a fustaie disetanee, l'eliminazione del legno morto, la riduzione dei scotaneti molto estesi e perciò fortemente incendiabili e riduzione progressiva del pino nero
Incremento fitopatologie/ mancanza di gestione delle aree boschive con presenza di esemplari malati	Introduzione dell'obbligo, per i proprietari delle particelle, di ceduzione degli esemplari malati ed asporto
Polverizzazione fondiaria e frazionamento	Vedi Sistema agricolo
Invasione di specie alloctone	Vedi Sistema aree naturali e habitat protetti

Sistema ricettivo, turistico e ricreativo	
<p style="text-align: center;">Strategia</p> <p>valorizzare l'esperienza ricreativa ed escursionistica, arricchendola di contenuti e sensibilità che ne evitino la banalizzazione e rendano i fruitori consapevoli dei servizi ambientali dei quali stanno godendo;</p> <p>mettere in rete l'esistente: ricercare la simbiosi tra patrimonio ambientale e storico-culturale, attrazioni paesaggistiche e opportunità ricreative e i servizi per la loro fruizione;</p> <p>coinvolgere gli operatori locali nella valorizzazione, gestione e manutenzione.</p>	
Problema/Criticità	Linee guida
<p>Mancanza di coordinamento e programmazione tra i poli di attrazione turistica e strutture ricettive</p>	<p>Avvio di forme strutturate di coordinamento tra i diversi soggetti operanti nella promozione del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di strumenti di comunicazione e marketing, centrati sulla presenza di un'area d'interesse continentale effettivamente tutelata (garanzia per lo sviluppo del turismo naturalistico). In stretto coordinamento con le agenzie dedicate (quali TurismoFVG), - creazione di reti di operatori a vari livelli per la promozione dell'offerta turistica (eno-gastronomica, naturalistica, storico-culturale ecc.); - attivazione di una strategia di marketing territoriale per promuovere le attività/prodotti/servizi, prodotti con pratiche sostenibili e che favoriscono la conservazione della biodiversità; - realizzazione di uno studio di fattibilità per l'introduzione di un marchio di riconoscimento delle

	produzioni del Carso e/o in aziende che partecipano alla salvaguardia della sua biodiversità
Mancanza di materiale informativo organico	<p>produzione e disponibilità in formati idonei ad essere utilizzati con i più diffusi strumenti informatici - scaricabili da sito dedicato - di contenuti funzionali ad una fruizione consapevole del territorio, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e servizi generali disponibili; - guide turistiche che possano condurre i visitatori alla scoperta del territorio senza che la loro presenza comporti impatti significativi sull'ambiente da tutelare; - guide/cartografie specifiche per le diverse pratiche escursionistiche e sportive (quali i percorsi GPS per i bikers);
Fruizione turistica e ricreativa	Organizzazione di un sistema di guide turistiche-ambientali (inclusa la formazione specifica)
Sentieristica	<p>Nell'ambito della pianificazione complessiva della rete sentieristica si preveda la riattivazione di alcuni tradizionali percorsi di collegamento con centri abitati e località di interesse del Carso sloveno, con priorità a quelli che contribuiscono alla salvaguardia ambientale (ad esempio, per interventi antincendio), alle attività agro-silvo-pastorali e alla promozione culturale, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela della biodiversità</p>

5. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2008 – *Piano di Sviluppo locale 2009-2011*. LAND Milano per la Provincia di Gorizia

ASSOCIAZIONE *IN ITINERE*, 2010. *Misure proposte dal processo partecipativo*. Piano di Gestione del Sito Natura 2000 del Carso – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

FERRUCCI N., 2004. *Ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola*. Lettura tenuta presso l'Accademia dei Georgofili , Sezione Nord-Est. Padova.

Riferimenti ai siti e sitografia

Portale dedicato alla costruzione partecipata del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 del Carso: <http://www.carsonatura2000.it>